



RASSEGNA STAMPA

aggiornata al 13 settembre 2011

UN DRAMMA



CORTO TEATRALE LIBERAMENTE TRATTO DA UN RACCONTO DI ANTON ČECHOV

CON RAFFAELE AUSIELLO, IRENE GRASSO, FABIO ROSSI

COSTUMI E TRUCCO: ANNA VERDE

TRADUZIONE DAL RUSSO E ADATTAMENTO TEATRALE: ANTONIO VLADIMIR MARINO

REGIA GIUSEPPE CERRONE E ANTONIO PICCOLO

PRODUZIONE **TEATRO IN FABULA**
IN COLLABORAZIONE CON **TOURBILLON TEATRO**

Premiato per la **Miglior Regia** e per il **Miglior Attore** (Fabio Rossi)
all'edizione 2010 de "La Corte della Formica", festival di corti teatrali

Teatro In Fabula

via Scarlatti, 60 - 80129 Napoli - Partita Iva: 06663041215
telefono : 347/0376358 - 347/0942399 - 338/7398723
web: www.teatroinfabula.it – email : teatroinfabula@email.it



GazzettaBenevento.it

<http://www.gazzettabenevento.it/Sito2009/dettagliocomunicato.php?Id=35529>

Benevento, 09-09-2011 20:13

Al Circolo Sociale è andato in scena "Un Dramma", un corto teatrale tratto da un racconto di Cechov

Il pubblico è stato non solo spettatore ma parte della rappresentazione finendo per confondere il sottile filo che mescola la realtà dal dramma

di **Emanuela Diodato**

Si è svolta questo pomeriggio, nell'ambito della XXXII edizione di Citta Spettacolo, presso la sede del Circolo Sociale di piazza Roma, il corto teatrale dal titolo "Un Dramma", liberamente tratto da un racconto di Anton Cechov e diretto dai due registi Giuseppe Cerrone ed Antonio Piccolo.

Prodotto da "Teatro in Fabula" in collaborazione con "Tourbillon Teatro", i saloni del Circolo Sociale hanno ospitato un'esilarante rappresentazione, dove la realtà si è mescolata alla fantasia.

Grazie all'ottima raffigurazione dei tre attori Raffaele Ausiello, Irene Grasso e Fabio Rossi, il pubblico è entrato a tutti gli effetti nella storia.

Protagonista della vicenda è lo scrittore Pavel Vassil (interpretato da Fabio Rossi), intento in nuovo romanzo.

Il domestico Lukà (Raffaele Ausiello) lo interrompe per annunciargli una visita inaspettata: quella della Murashkina (Irene Grasso), sua grande estimatrice, venuta a sottoporre al maestro il suo dramma teatrale per avere una sua opinione.

Ed è qui che la vicenda si fa interessante e avvincente, perché da un'iniziale titubanza, Vassil si convince ad ascoltare la donna finendo per entrare mentalmente e fisicamente in ciò che questa racconta.

Il pubblico non è solo spettatore, diventa esso stesso parte della rappresentazione, finendo per confondere il sottile filo che mescola la realtà dal dramma.

"Un Dramma" è sicuramente un corto da vedere, non solo per la bravura degli attori o per la cura della scenografia, ma per la profondità, per il senso ultimo che questo vuole riportarci alla mente: non prendere mai nulla troppo sul serio.

Teatro In Fabula

via Scarlatti, 60 - 80129 Napoli - Partita Iva: 06663041215
telefono : 347/0376358 - 347/0942399 - 338/7398723
web: www.teatroinfabula.it - email : teatroinfabula@email.it



<http://www.bmagazine.info/it/notizie/cultura/712-scrittore-impazzito-strangola-ammiratrice-non-valeva-niente>

Sabato 10 Settembre 2011 13:03

Scrittore impazzito strangola ammiratrice: “Non valeva niente”

di **Michele Sabella**

Il dramma si è consumato ieri sera tra le pareti dei Saloni del Circolo Sociale di Benevento, su di un pavimento praticamente coperto di fogli dattiloscritti. Testimone principale del tragico evento il domestico dello scrittore assieme ad una platea selezionata di quaranta spettatori per volta, tanti ne riesce a contenere il salone. Una esibizione più tridimensionale di quanto non possa mai fare il cinema in 3d; gli attori si muovevano tra gli spettatori, seduti, e visibilmente divertiti. Mezz'ora intensa di spettacolo allo stato puro, tratto da un “Un dramma”, racconto di Anton Cechov. Fabio Rossi, Irene Grasso, Raffaele Ausiello, con la regia di Giuseppe Cerrone e Antonio Piccolo, in un corto teatrale premiato alla VI edizione de “La Corte della Formica”, per Miglior Regia e Miglior Attore (Fabio Rossi).

Teatro In Fabula

via Scarlatti, 60 - 80129 Napoli - Partita Iva: 06663041215
telefono : 347/0376358 - 347/0942399 - 338/7398723
web: www.teatroinfabula.it – email : teatroinfabula@email.it



ROMA

IN SCENA SUL PALCO DEL SANCARLUCCIO

Con “La corte della formica” riflettori sui corti teatrali

NAPOLI. Prosegue nel suo cammino, la rassegna di corti teatrali: “La corte della formica”. Sabato sera si sono esibite altre tre compagnie, che hanno intrattenuto gli spettatori del teatro Sancarluccio. Una rassegna che giunge alla sua seconda tappa, e che si proietta verso l’ultimo week-end di corti in gara, che si esibiranno sabato prossimo in questa piccola cornice teatrale. Presente come al solito anche per questa esibizione la giuria presieduta dal regista Gerardo D’Andrea (*nella foto*), che osserva e misura le capacità proferite dagli attori e dalle opere in scena, per poter poi premiarne il più meritevole. **Il primo corto ad andare in scena è stato “Un dramma”, liberamente tratto da un racconto di Anton Checov, diretto da Giuseppe Cerrone e Antonio Piccolo ed interpretato da Raffaele Ausiello, Irene Grasso e Fabio Rossi. La sinossi espleta le vicende dello scrittore Pavel Vassilic, impegnato nello scrivere il suo nuovo romanzo, quando ad un tratto viene interrotto dal suo domestico Luka, che annuncia l’arrivo di un ospite inatteso. Si tratta della Murashkina: una grande ammiratrice dello scrittore che irrompe in casa, per proporre il suo nuovo lavoro editoriale. Costretto ad ascoltare questo racconto, Vassilic finisce per entrare mentalmente e fisicamente nel dramma, tra incubo e realtà. Frizzante, ironico e coinvolgente: questo primo corto ha tutte le carte in regola per candidarsi tra i favoriti della rassegna. Un’opera da bere tutta di un fiato, che provoca nello spettatore un mix di emozioni divise tra il divertimento e lo sbigottimento. Un piccolo gioiello che nasce soprattutto dalle performance degli attori in scena ed in particolare dalla prova offerta da Irene Grasso.** Il secondo corto a salire sul palco è stato “Malidittu idiota”, scritto e diretto da Salvino Calatabiano ed interpretato dallo stesso regista e da Valentina Enea. Un’opera di tutt’altro respiro, rispetto alla precedente: più riflessiva, più introspettiva, più da capire ma che cattura meno l’attenzione dello spettatore. Salvino Calatabiano veste i panni di un Don Chisciotte ormai defunto, che vaga per il mondo senza trovare pace, finché non si ritrova imbrigliato nei meandri della sua mente dove appare anche il fantasma di Duchessa. Il loro conflitto porterà la donna a tentare di uccidere il cavaliere, ma nel farlo arriverà a comprendere e ad accettare la natura di quell’uomo, che vive di sogni e di fantasie. Rappresentazione gradevole che ha deciso di soffermarsi sul lato più poetico della figura di Don Chisciotte, che si propone come un personaggio letterario dotato di mille volti. Il terzo corto ad andare in scena è stato “Cambiate Canale”, scritto diretto ed interpretato da Sergio Del Prete. Un barbone mezzo ubriaco si ritrova sul palcoscenico di un teatro. Dapprima scambia gli spettatori per attori, ma scoperta la verità, comincia uno spettacolo tutto suo che affronta nel particolare il tema della televisione, e di come questo mezzo tecnico abbia modificato la vita e le abitudini delle persone. Un’opera guidata da buoni propositi ma che manca del giusto impatto scenico e diegetico. Una mistura di idee che faticano ad ammaliare lo spettatore e che risultano leggermente tediose. Da apprezzare però la poliedricità e l’espressività di Sergio Del Prete che nonostante tutto si dimostra un buon attore capace di reggere da solo la scena.

Lorenzo Iadicicco

Teatro In Fabula

via Scarlatti, 60 - 80129 Napoli - Partita Iva: 06663041215
telefono : 347/0376358 - 347/0942399 - 338/7398723
web: www.teatroinfabula.it – email : teatroinfabula@email.it



http://www.teatro.org/spettacoli/la_corte_della_formica_c/un_dramma_2521_17314

La recensione di Domenico Orsini

Cechov, dal racconto al dramma

Sul palco seminato di fogli scribacchiati, la Murashkina, aspirante autrice, entra in punta di piedi (o almeno così pare!) per sottoporre il proprio dramma al giudizio del celebre scrittore Pavel Vassilic. Intento a dar vita alla sua ultima fatica letteraria, Vassilic accoglie con forzata benevolenza l'ammiratrice, concedendole un po' del suo prezioso tempo... E' a questo punto che la Murashkina, con la complicità di Lukà, domestico di casa, comincia a interpretare il suo scritto, tutt'altro che prezioso, in un vortice di personaggi e situazioni improbabili quanto esasperanti, che tra incubo e realtà conducono l'acclamato autore a comportamenti disperatamente comici o addirittura avventati. Prodotto dal TIF - Teatro In Fabula, "Un dramma" è un accattivante corto teatrale, che trae colori vividi dal racconto di Anton Cechov che Antonio Vladimir Marino abilmente ha tradotto dal russo e adattato. In scena un tris di giovani assi: Irene Grasso, molto brava nel ruolo dell'aspirante ed esasperante autrice, passa con abilità e scatto fulmineo dalla deferenza alla veemenza; Raffaele Ausiello, che da tempo ormai dà prova delle sue doti d'attore nonostante la giovane età, è il maggiordomo Lukà, abilmente e comicamente "posseduto" dalla vasta gamma di improbabili personaggi del dramma murashkiniano; eccellente e divertente l'interpretazione di Fabio Rossi, l'autore Vassilic, che con maestria sdoppia le emozioni del protagonista, muovendosi ironicamente dall'accondiscendenza ad un'insofferenza che giunge fino alle più estreme conseguenze. La regia essenziale di Giuseppe Cerrone e Antonio Piccolo, restituisce la comicità del racconto cechoviano, senza rimanere imprigionata nei cliché naturalistici che spesso intrappolano il teatro del drammaturgo russo, alla cui opera lo spettacolo deve senza dubbio la propria riuscita.

Visto il 17/10/2010 a Napoli (NA) Teatro: Sancarluccio

Voto: ★★★★★

Teatro In Fabula

via Scarlatti, 60 - 80129 Napoli - Partita Iva: 06663041215
telefono : 347/0376358 - 347/0942399 - 338/7398723
web: www.teatroinfabula.it – email : teatroinfabula@email.it



Arteatro

[http://www.arteatro.eu/contenuto/spettacoli/ottobre10/CORTEDELLAFORMICA%20II%20SETTI
MANA.pdf](http://www.arteatro.eu/contenuto/spettacoli/ottobre10/CORTEDELLAFORMICA%20II%20SETTI%20MANA.pdf)

Un dramma

Da una novella di Anton Cechov; traduzione dal russo e adattamento teatrale di Antonio Vladimir Marino; regia di Giuseppe Cerrone e Antonio Piccolo; con Raffaele Ausiello, Irene Grasso, Fabio Rossi.

Oggi udienza. Malcontenta, tediosa, improvvisa. Annunciata dal gracchio severo e impettito del servo: «C'è una certa signora che è venuta e chiede di voi, per poco non piange...» dice Lukà, soddisfatto evidente del fastidio recato. Possibile che Pavel Vassilic, sua grandezza Pavel Vassilic, che è novelliere certo scorbutico, drammaturgo noto accigliato, prosatore astioso sicuro possa, così impunemente, esser scovato, raggiunto e occupato dalla vita che, misera, vive oltre lui stesso? Possibile che meriti fiato qualcos'altro da ciò che l'anima sua contrita riflette, che le sue labbra contrite poi dettano alla sua mano che, contrita, trascrive? E poi...cos'altro e chi altro?

«Vedete io...io sono...sono la Murashkina, un'ammiratrice devota del vostro genio. Oh, voi siete come un padre per me, io vi leggo sempre! Ecco, io, pur non osando chiamarmi scrittrice, io...ecco io...ho partorito un dramma e vorrei leggerlo a voi e averne un parere e...»...e le sue carni son bianche, i suoi capelli castani chiariti, i suoi occhi resi lucidi da lacrime già in affaccio di palpebre. Sia fatta lettura, dunque, sia inizio il tormento.

Su un palco spoglio di scene, che si immagina studio per un tappeto confuso di fogli, diventa teatro il romanzo serbato da Cechov nella novella: ed è pura arte di recita.

Prende forma e vigore e sostanza un melodramma dolciastro, vergato puerile e tenebroso previsto: sguardi di zucchero e patimenti animosi, dialoghi al miele e riflessioni tortuose, baci canditi e strazi in finale avanzano, s'agitano, si placano; ripartono, perseverano, poi spossano. Fino a mancanza di ossigeno.

Oh, Pavel Vassilic, dovuto è il tuo gesto, gradito dal pubblico e onorato dal popolo: le braccia tese diritte, i polsi che all'unisono vibrano, le dita che tortuose si arroccano. Stretto, serrato, sconfitto è il collo dell'autrice molesta, taciuto il suo dramma indigesto.

Te ne rende merito la Patria, le Lettere, il Tribunale finanche: «Atto di legittima difesa contro una donna rea di grave crimine culturale e di attentato incolto allo Stato». Te ne rende merito un applauso. Cui noi ci uniamo ad inchiostro, perché davvero pregevole la recita, davvero pregevole la regia: entrambe capaci di rendere il Cechov migliore, migliorandolo ancora.

Alessandro Toppi

Napoli, Teatro Sancarluccio, 17 ottobre 2010

Teatro In Fabula

via Scarlatti, 60 - 80129 Napoli - Partita Iva: 06663041215
telefono : 347/0376358 - 347/0942399 - 338/7398723
web: www.teatroinfabula.it - email : teatroinfabula@email.it



<http://www.ilbrigante.it/spettacoli/la-corte-della-formica-tre-nuove-piccole-perle-per-il-festival-di-corti-teatrali/>

“LA CORTE DELLA FORMICA”, Tre nuove piccole perle per il festival di corti teatrali

18 ottobre 2010

Seconda settimana di programmazione per La Corte della Formica, il prestigioso festival di corti teatrali ospitato dal Teatro Sancarluccio ed organizzato per la sesta edizione da Gianmarco Cesario, direttore artistico e Manuela Schiano Lomoriello per Teatro a Vapore. Tre nuovi corti sono stati presentati al pubblico, alla giuria popolare composta da tutti i possessori di Formicard e alla giuria composta da giornalisti, scrittori ed artisti, presieduta dal regista Gerardo D'Andrea. Ad aprire la serata “Cambiate Canale”, uno spettacolo scritto diretto ed egregiamente interpretato da Sergio Del Prete che, nei panni di un barbone, ha viaggiato attraverso il mondo della televisione offrendo la sua visione del mezzo alla platea che credeva in realtà una compagnia degli attori. Vari i personaggi da lui interpretati nella sua folle rappresentazione: se un cuoco scapestrato incarna la finzione con la quale gli artisti comunicano ai telespettatori, un dolce bambino tira fuori con la tipica ingenuità infantile tutto il peggio che dal piccolo schermo può essere estratto. **Il secondo corto in programma è stato “Un dramma” che ha visto sul palco Raffaele Ausiello, Irene Grasso e Fabio Rossi diretti da Giuseppe Cerrone ed Antonio Piccolo in una traduzione dal russo ed adattamento teatrale di Antonio Vladimir Marino. Protagonista è lo scrittore Pavel Vassilic che, suo malgrado, nonostante fosse impegnato nella realizzazione di una nuova opera, accoglie suo malgrado una sua grande ammiratrice vogliosa di sottoporgli i suoi scritti: inizierà così, anche con la complicità del maggiordomo, un tuffo nella finzione che prenderà irrimediabilmente il posto della realtà. Molto interessante il lavoro della compagnia che può vantare un tritico di attori tra i migliori visti in quest’edizione del festival.** A chiudere la serata “Malidittu Idiota” di Salvino Calatabiano, anche autore ed interprete insieme a Valentina Enea, vecchie conoscenze de La Corte della Formica dopo gli ottimi risultati riscossi con la partecipazione dello scorso anno con “2122”. Il nuovo lavoro presentato prende in esame la figura di Don Chisciotte, interpretato da Calatabiano, rapportandola al personaggio di una Duchessa, una sensuale Valentina Enea, sottolineando le fragilità e gli ideali di un protagonista noto al grande pubblico come il combattente contro i mulini a vento. Interessante e suggestivo il contributo scenografico di Vito Bartucca capace di trasformare dei fiori in spade da sfoderare in un coreografico combattimento tra i due protagonisti. La prossima settimana sarà la volta di tre nuovi corti che porteranno alla conclusione della sesta edizione de La Corte della Formica, in attesa della serata di premiazione che si terrà presso il Cinema Modernissimo il prossimo 8 novembre.

Teatro In Fabula

via Scarlatti, 60 - 80129 Napoli - Partita Iva: 06663041215
telefono : 347/0376358 - 347/0942399 - 338/7398723
web: www.teatroinfabula.it – email : teatroinfabula@email.it



<http://www.radiocitta.net/articolo.php?id=27311>

Data: 2011-09-12

Chiusura di Città spettacolo: trentadue anni e non li dimostra

di **Marialaura Simeone**

Finisce in scroscianti applausi la trentaduesima edizione di Città Spettacolo al Teatro Romano di Benevento con Max Gazzé e l'Orchestra Giovanile del Sannio.

Lehar, Donizzetti, Mozart, Bizet si incontrano con i successi del cantautore romano, Favola di Adamo ed Eva, Cara Valentina, Il solito sesso in questo singolare progetto artistico tra lirica e pop: “L'uomo sinfonico”.

La serata decolla fin dal primo brano “Una musica può fare”, riarrangiata per l'occasione. I brani di Gazzé si alternano alle famose arie della lirica e anche laddove la voce di Gazzé non sembra adatta per interpretare i brani, il risultato finale è piacevole e divertente.

Un ingrediente fondamentale è la simpatia di Gazzé, a cui fa da spalla l'orchestra, che interagisce con il pubblico, regalandogli momenti più intimi con il brano Mentre dormi o più vivaci con i due bis finali. E ci sarebbe stato anche il terzo con la bella atmosfera che si era creata e il pubblico che continuava a chiamarlo.

Finisce così un Festival che sembra ancora alla ricerca di se stesso nonostante abbia ormai superato le trenta edizioni.

Cosa dire, dunque, di questa trentaduesima senza stare né dalla parte delle polemiche finì a se stesse né da quella degli elogi incondizionati? Sicuramente una pecca si è notata fin dall'inizio, la mancanza di un tema portante a fare da guida ai tanti (troppi?) spettacoli. Ma sono venute fuori, comunque, ottime prove di regia (Sicca, Di Palma), ammirevoli interpretazioni (Rigillo, Bergonzoni) e soprattutto interessanti esperimenti in quel teatro che esce fuori dal teatro.

Teatro In Fabula

via Scarlatti, 60 - 80129 Napoli - Partita Iva: 06663041215
telefono : 347/0376358 - 347/0942399 - 338/7398723
web: www.teatroinfabula.it – email : teatroinfabula@email.it



Di che hai paura? di Richard Dresser per la regia di Carlo Fineschi è stata una piacevole scoperta. Un viaggio in auto per luoghi poco battuti della città insieme a due attori che fanno finta di essere del pubblico insieme agli altri passeggeri. Molto convincenti in un piccolo viaggio alla scoperta degli altri e degli schemi consoni con cui facciamo i conti ogni volta che sono in gioco i sentimenti. **Un dramma adattamento da Cecov di Antonio Vladimir Marino per la regia di Giuseppe Cerronee Antonio Piccolo. Un corto teatrale efficacissimo nella sua brevità, con degli ottimi interpreti (Raffaele Ausiello, Irene Grasso, Fabio Rossi). Ottima messinscena nell'antico salone del Palazzo Pallante Bosco Lucarelli in uno spazio condiviso tra attori e spettatori.** Ed interessante proprio il fatto di aprire i palazzi della città alle performance, come il Palazzo Paolo V con le tre “soap” di Ricci/Forte: Tamerlano, Didone, Eduardo II, rivisitazioni per spettatori di oggi del truculento elisabettiano. E Fermentaciòn, esperienza di teatro sensoriale di Vargas, dove gli spettatori si fanno attori partecipando ad una sorta di rito collettivo che è nello stesso tempo un viaggio dentro se stessi.

Interessante l'idea di Raccontami Benevento ma forse andavano moltiplicati luoghi ed orari. E perché non riportare in auge la collaterale rassegna cinematografica? O perché no, dare libero spazio alle performance di giovani attori in modo da fare di Benevento Città Spettacolo un punto di riferimento per vecchi e nuovi teatranti. Creare insomma un Festival che accanto agli spettacoli nei teatri (finalmente anche il De Simone ha riaperto le porte in quest'occasione) invada la città, la renda partecipe.

Già l'anno scorso Giulio Baffi, il direttore artistico da due anni a questa parte, aveva optato per un Festival diffuso ma ci auguriamo che la kermesse diventi sempre più invadente dello spazio cittadino rispondendo, così, al senso originario del suo nome.

Teatro In Fabula

via Scarlatti, 60 - 80129 Napoli - Partita Iva: 06663041215
telefono : 347/0376358 - 347/0942399 - 338/7398723
web: www.teatroinfabula.it – email : teatroinfabula@email.it



Dream Magazine

<http://www.dream-magazine.it/articolo.php?id=5584>

18/10/2010

autore: *Cosimo Sinfolini*

CONCLUSO ANCHE IL SECONDO WEEK END DE LA CORTE DELLA FORMICA

Sabato 16 e domenica 17 ottobre, il Teatro San Carluccio di Napoli ha dato il via al secondo week end di corti teatrali. **Il primo corto in gara è stato un dramma per la regia di Giuseppe Cerrone e Antonio Piccolo, con Raffaele Ausiello, Irene Grasso e Fabio Rossi. La storia narra di Pavel Vassilic, scrittore che intento a scrivere il suo nuovo romanzo viene interrotto dal domestico Lukà, perché una grande ammiratrice lo vorrebbe conoscere, la Musashkina. La donna inizierà a leggere un suo dramma per avere un'opinione. Tutto ciò porterà Vassilic ad entrare nel dramma tra incubo e realtà. I due giovani registi, si confermano molti abili nell'orchestrare questa scena, tratta da un racconto di Anton Cechov, in cui gli attori riescono a non cadere nell'errore della farsa o del macchietistico, donando al testo la giusta dose di ironia e deliziando il pubblico con gag divertentissime.** Insomma è la giusta prova che il buon teatro esiste e si dovrebbe puntare sempre più sulle giovani promesse per rivitalizzare un campo ormai quasi in via di "estinzione" e da proteggere a tutti i costi. Il secondo corto in gara è "Malidittu Idiota" scritto, diretto e interpretato da Salvino Calatabiano, con Valentina Enea. Don Chisciotte è un'anima vagante che parla dei suoi sogni, affrontato dalla Duchessa, che si diverte a prenderlo in giro mentre il cavaliere errante cercherà in tutti i modi di farla salire sul ronzinante, simbolo della minoranza, dei "diversi". Un testo difficile, con impronta politica che sfocia nel sociale. Bravi gli interpreti anche se a tratti discontinui, provocando un senso di smarrimento nello spettatore, ma forse era proprio questo l'intento del bravo attore Calatabiano, rievocando una cultura popolare ormai andata perduta e che tutti dovremmo ritrovare. Discorso a parte invece per Sergio del Prete, il quale affronta il tema della televisione come strumento del potere e manipolazione dello spettatore. Un tema caro a noi tutti. Sicuramente saranno interessanti gli spunti ideologici del testo ma, simulare la realtà rifacendosi a sketch zeligiani, questo proprio no!

Teatro In Fabula

via Scarlatti, 60 - 80129 Napoli - Partita Iva: 06663041215
telefono : 347/0376358 - 347/0942399 - 338/7398723
web: www.teatroinfabula.it - email : teatroinfabula@email.it